

uno, in mezo le do colone, per deliberation dil consejo di X, et falsificava li arzenti, se infondeva in zeeha etc.

A dì 18. Se intese, esser avisi da Bologna, missier Hannibal Bentivoy esser andato a Ferrara da suo cognado, il duca. *Item*, esser stà a Bologna una grandissima tempesta, per mia X atorno, et à fato grandissimo danno e tolto tutto etc. E dicono, è stà per la scomunica dil papa. *Item*, a Bologna, poi ebene la scomunica, non se diceva più messe, ni altri officij, et ne erano di partiali di la chiezia.

123 • *Da poi disnar fo colegio di savij, et audientia di la Signoria.*

Nota. È stà levà man a lo armar in questa terra più galie. È stà arinà 3 bastarde et 3 sotil; 6 è fuora col provedador, et 6 si armerà in Candia, si che saranno numero 18 in tutto; et basterà in questo anno, non se intendendo altro.

Di la corte vene letere, da Tolentino, di 14. Come il papa era zonto li et partiria per, per esser il zorno dil corpo di Cristo; anderà temporendo, per quelle terre, fino al settembre, nel qual tempo poi sarà a Roma. *Item*, è letere di Spagna, che il re, inteso il perder di Bologna, si oferisse al papa zente e ogni altra cossa, per acquisto di quella. *Item*, è contento il papa toy, per confalonier di la chiezia, il ducha di Termini. *Item*, il papa in concistorio à acetà il concilio, et fa brevi per tutto a convocharli, per Pasqua di ressurection, a Roma, im palatio lateranensi; e à dito in concistorio di quelli . . . cardinali, è con soa santità, che vol principiar, in dito concilio, a coregier la sua persona, et ha mostrà questi brevi de *intimatio* ad alcuni cardinali, li quali hanno ditto, è troppo sumissa a dir di la sua persona, e lui ha voluto cussi farli. *Item*, à aviso di Spagna, il re à dà licentia a le nave et parte di l'armada, si che non verà; et è letere fresche di Spagna.

A dì 19, fo il zorno dil corpo di Cristo. Fu fatto la processione per piazza, senza anzoli, ni soleri, et pochissimi arzenti, per esser stà disfati e posti in zeeha. Era il patriarcha con la mitria, avanti, e il principe vestito col manto di ormexin cremexin, e l'orator dil papa, e il primocerio, e li consieri, vestiti, 5 di l'horo, di seda, tutto il resto di searlaro. Era tutti li 7 procuratori, da sier Lucha Zen, è vecchio, e sier Andrea Gritti, è fuora. Eravi zereha 30 pelegriani borgognoni, francesi, todeschi etc, venuti per andar in Jerusalem, et 4 done, et voleno andar con la galia dil Zaffo, di sier Jacomo Michiel.

Da poi disnar fo colegio, et di 0 novo fue.

A dì 20. Nota. Da Udene si ave aviso, la peste

feva processo, e a Civaldi di Friul e per quelli lochi. *Item*, a Treviso nel monasterio di santa Malgarita, et altrove. *Item*, in questa terra, a san Cassan, fo mandato uno morto a Lazareto.

È da saper, havendo il colegio terminato mandar Francesco Calisom, contestabele, a Gradischa, con fanti 300, et perchè li fanti di la sua compagnia erano passati da Monte Alban a Padoa, fonno fati venir a Liza Fusina, a di 18 di questo, et li andoe a far la mostra sier Domenego Malipiero e sier Luca Trun, provedadori executori; et li spazono, dandoli danari, per Gradischa.

Item, in questi zorni, sier Hironimo da cha' da Pexaro, auditor nuovo, stato a Mestre in synicha', mandato per il consejo di X, e fatto processo, andò in quarantia criminal, e prese di retenir et chiamar uno Valerio, qual era, di sier Zorzi Trivixan, fo podestà e capetanio a Mestre, et fece la proclama, che 'l si dovesse apresentar.

Item, per il consejo di X, fo *etiam* mandato 124 sier Piero Antonio Morexini, auditor nuovo, synicho a Treviso, a synichar le querelle date, di le manzarie à fato sier Alvixe Valaresso, *quondam* sier Gabriel, fo soldato nostro, e bandito, di Venexia, stava a Treviso; al qual fo commesso la cura di la fortification di Treviso, e portar feni dentro, e altro. E questo, con villani, feva assa' manzarie; *unde* zonto dito synicho a Treviso, mandoe il prefato domino Alvise a star a Mestre, et ivi si ritrova.

Da poi disnar fo pregadi et leto, e vene queste letere, venute ozi; il sumario di le qual è questo:

Di Constantinopoli, di sier Andrea Foscolo, baylo, di X, et di Andernopoli, di sier Nicolò Zustignan, di 13 mazo. In conformità, come hessendo l'exercito dil Sophi, da zercha cavali XV milia, vicino a Burssa, sopra la Natalia, nel qual è uno signor, chiamato Ysmael, da la bareta verde, qual è stato ne lo heremo, et tenuto per santo, et seguita il Sophi, e persuade, nel suo exercito, a voler combater contra mahometani per la fede; ma il signor turcho li à mandato hoste a l'incontro, con Alli bassà, qual è passà sopra la Natalia, con cavalli milia, si dice, saranno; *adeo*, ditti di Sophi, erano retrati di là da Bursa 3 zornate, e postosi in forteza, et haveano taiato uno ponte, passava una fiamara, li vicino a Bursa, per la qual dito exercito turchescho havia a passar; *adeo* il bassà havia convenuto mandar a Constantinopoli per navilij, per passar di là etc. *Item*, come il primogenito dil signor, chiamato bassà Achmat, qual stava in Trabexonda, et vene a Caffa con zente armata da terra et armata da mar,